

Riforma protestante

A causa degli atteggiamenti criticabili della Chiesa cattolica in Europa, nel Cinquecento crebbe sempre di più il malcontento dei fedeli. Esso era causato da alcune consuetudini discutibili della Chiesa come:

- vendita delle indulgenze (ottenere il perdono acquistandolo)
- nepotismo (abitudine dei papi di favorire i propri familiari)
- simonia (farsi eleggere papa comprando la carica)
- concubinato (alcuni papi si erano uniti con donne e avevano avuto figli)
- lusso (fare sfoggio di ricchezza e vivere nello sfarzo)

Le conseguenze di questa situazione portarono ad un vero e proprio scisma, cioè alla divisione dell'unità della Chiesa. La protesta venne promossa dal monaco tedesco **Martin Lutero**, sostenuto dai principi tedeschi. Nel 1517 egli affisse sulla porta della chiesa di **Wittemberg** le 95 tesi, nelle quali denunciava gli errori della Chiesa cattolica.

La protesta si basava su alcuni punti fondamentali:

- il fedele può essere salvato solo dalla fede nella misericordia di Dio
- sacerdozio universale (ognuno può essere sacerdote di se stesso)
- adorare solo Dio (non la Madonna e i Santi)
- libero esame (ciascuno poteva leggere e interpretare le sacre scritture stabilendo un rapporto diretto con Dio senza l'intermediazione del sacerdote, che veniva così considerato un semplice pastore)
- solo due sacramenti (invece di sette, battesimo ed eucaristia).

In Germania si scatenò una vera e propria lotta tra i principi tedeschi e Lutero da una parte, il papa e l'imperatore dall'altra. Martin Lutero si rifiutò di partecipare all'assemblea dei principi tedeschi (**dieta di Worms**, 1521) e venne scomunicato dall'imperatore. Lo scontro si concluse con la **pace di Augusta** (1555) e con essa si decise che ciascun fedele avrebbe abbracciato la religione del proprio principe (*cuius regio eius religio*).

La protesta si diffuse nell'Europa centro-settentrionale. In Svizzera il monaco francese **Calvino** diede vita al movimento calvinista, in Inghilterra invece **Enrico VIII**, dopo che il papa non gli concesse il divorzio, fondò la Chiesa Anglicana (**Atto di supremazia**) e vi si mise a capo.

Tra il 1545 e il 1563 si tenne a **Trento** un **concilio** voluto da **Carlo V** e da papa **Paolo III**. Il concilio fu indetto per evitare una spaccatura all'interno della Chiesa e allo scopo di rinnovarla. Si svolse a Trento, città di confine tra le aree dei fedeli cattolici e di quelli protestanti.

Il concilio lavorò su due piani, quello dogmatico e quello dell'organizzazione ecclesiastica. Sul piano del **dogma** venne confermato che i sacramenti sono sette, che per salvarsi non bastavano la fede ma erano importanti le opere buone, si riconoscevano la Madonna e i Santi. Riguardo l'**organizzazione della Chiesa** si affermava l'obbligo del celibato ecclesiastico, della necessità della presenza dei vescovi nelle diocesi, di dire la messa in latino.

Allo stesso tempo vennero aperti seminari per preparare i giovani sacerdoti, nacquero all'interno della Chiesa nuovi ordini religiosi come la Compagnia di Gesù, allo scopo di rinnovare la fede, ma d'altra parte per reprimere le eresie fu istituito l'Indice dei libri proibiti e venne rimesso in funzione anche il Tribunale dell'Inquisizione, che processava i fedeli accusati di eresia.